PrecottoNews

LE NOVITA' DEL QUARTIERE

Febbraio 2014
N. 27 - Anno 6

Informazioni del Comitato di Quartiere ai cittadini di Precotto - allegato al "Richiamo" - pro manuscripto

Le iniziative del Comitato di quartiere e Unitalsi per RSA e Centro Autismo

I volontari sono già entrati in servizio alla RSA e presto anche in via Rucellai

Precotto News: la via dell'incontro

Precotto News è la nostra informazione, è "a kilometro zero". Vuole portare notizie, raccontare fatti, segnalare esigenze del quartiere. Valorizza l'appartenenza delle sue persone al territorio.

Il 24 gennaio la Chiesa ricorda la giornata e dà valore alla **comunicazione**. Perché di questa citazione?

Comunicare - dal latino ***communicare***, mettere in comune, derivato di ***commune*** - indica come primo significato chi compie il suo dovere con gli altri.

La parola è composta da ***cum***, che significa "insieme", e da ***munis***, che vuol dire "ufficio, incarico, dovere, funzione". La prossimità ai cittadini è la motivazione dell'impegno, il dovere di volontari. È la nostra responsabilità.

Il termine ***munis*** è anche un aggettivo, e deriva da ***munus*** che significa "**dono**".

Che "dono" cerca umilmente di essere **Precotto News**?

Un semplice giornale che vuole farsi carico di alcuni aspetti della vita civica e civile, come parte di una comunità di cittadini.

Buona lettura.

Riccardo Magni

Dopo l'incontro avvenuto lunedì 13 gennaio 2014 presso la sala parrocchiale, dove si sono riunite circa 30 persone del quartiere per valutare le possibilità di una presenza di **volontari presso la RSA di via Pindaro**, i soci Unitalsi e Avulss hanno raccolto complessivamente oltre 20 persone tra quelle disponibili a entrare in servizio da subito e quelle che rimangono a disposizione.

Poiché la necessità è di 5 persone ogni sabato, i turni quindicinali risultano ampiamente coperti con buone riserve.

Sabato 25 gennaio i primi 6 volontari sono entrati ufficialmente in RSA, firmando un registro di presenza, e ricevendo un cartellino di riconoscimento con la scritta "volontario".

Hanno iniziato ad accompagnare in cappellina varie persone in carrozzina e, nell'attesa d'inizio della Santa Messa, alcuni volonterosi hanno recitato il Santo Rosario.

I presenti hanno dichiarato di apprezzare il servizio, perché garantisce uno svolgimento regolare della funzione, senza i cronici ritardi di un tempo. L'augurio è che anche chi non ha voluto venire alla Messa si senta maggiormente invogliato in futuro.

Albino e Alessia

Iniziative per il Centro Autismo

In questi giorni è stata aperta al pubblico, in particolare alle famiglie del quartiere, la piscina del Centro.

Il Comitato di Quartiere Precotto, come aveva promesso alla direzione, si impegna a sostenere il Centro e i genitori dei bimbi per:

- Sostegno all'attivazione del progetto H2O per la piscina.
- Avvio di un corso di informatica per i genitori (Gigi Galbusera).
- Visite guidate al quartiere, e in particolare al **Museo del Manifesto Cinematografico** (Gigi).
- Diffusione della cultura relativa a disabilità, autismo, approccio inclusivo sul territorio.
- Connessioni con realtà attive nel quartiere (mondo associativo).
- Sconti per acquisti presso i negozi in zona per i nostri genitori.

Per la piscina:

ACCADUEO' club 2
family swimming club

Sono aperte le iscrizioni a prezzi promozionali per:

ACQUATICITÀ NEONATALE, NUOTO BAMBINI E ADULTI, CORSI GESTANTI, ACQUAGYM, IDRO-BIKE, NUOTO LIBERO, FESTE, FAMILY DAY.

Via Rucellai 36, 20126 Milano, MM1 Precotto, bus 51, 81, 86, 174, tram 7 - tel. 02-27.07.86.63, info@accadueoclub2.it

Ripristinato il prolungamento del tram 7 al quartiere Adriano: si farà nel 2015-16

Programma Comunale Opere Pubbliche 2014-2016

Quadro delle risorse disponibili destinate alla nostra Zona, adottato dalla Giunta Comunale il 24-10-2013

L'assenza del prolungamento del tram 7 da Precotto a Gobba, che nel 2013 l'Assessore Maran in assemblea a Precotto aveva definito essere stato un errore, è stata corretta in questo programma, e tale prolungamento verrà realizzato nel 2015-16 (vedi interventi n. 520 e 523). Altra novità è la ristrutturazione della piscina Cambini (v. intervento n. 633).

Abbiamo evidenziato in grassetto le opere più vicine al nostro quartiere (i costi indicati sono considerati "stime"). Legenda delle tipologie: A = ampliamento; M = manutenzione; NC = nuova costruzione; R = ristrutturazione. Il numero iniziale riguarda il codice interno amministrativo.

INFRASTRUTTURE LAVORI STRADALI

1. Nuova PASSERELLA CICLOPEDONALE in affiancamento al CAVALCAFERROVIA DI VIA BREDA e via De Marchi 2 - € 5 milioni e 900.000 - anno 2014. NC

2. Accordo di programma Adriano-Marelli - Cascina San Giuseppe: COLLEGAMENTO STRADALE C. GOBBA MM2 - VIA ADRIANO, € 28 milioni, 2015. NC

3. Riqualificazione VIABILITA' DI QUARTIERE TRA VIA ADRIANO E VIALE MONZA - € 45 milioni - anno 2016. R

4. Sistemazione Nodo di Cascina Gobba - Opere 2a fase - € 15,5 milioni - anno 2016. R

9. Nuova strada di collegamento Zara - Expo - 1°lotto 2014: € 105 milioni - NC

PISTE CICLABILI E CICLOPEDONALI

10. Passerella ciclopedonale in viale Sarca - viale Fulvio Testi - via Barbera, € 2.900.000, 2014. NC

11. PONTE CICLOPEDONALE SUL NAVIGLIO MARTESANA tra via Padova e via San Mamete - € 2 milioni e 500.000 - anno 2014. NC

EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA

353. Scuola Elementare via Russo 27: sostituzione serramenti, rifacimento pavimenti, riordino esterno, ricorsa copertura e adeguamenti normativi: € 6 milioni - anno 2015. M

355. Scuola Elementare via S. Erlembaldo 4: Risanamento ambientale interno ed esterno e adeguamenti normativi: € 4.192.440 - anno 2015. M

357. Scuola Elementare via Russo 23: risanamento igienico ambientale, riordino delle facciate, sostituz. dei serramenti interni ed esterni, dei pavimenti vinilici e riordino esterno, formazione di 1 vano ascensore, di 2 scale di sicurezza e servizi igienici - € 3.500.000 - anno 2015. M

361. SCUOLA MEDIA VIA FRIGIA 4: Risanamento ambientale, sostituzione serramenti e adeguamenti normativi: € 2.000.000 anno 2015. M

367. Media via Cesalpino 38-40: Risanamento ambientale, riordino generale, € 2.500.000, 2015. M

376. Complesso Scolastico via Giacosa: Ristrutturazione padiglione Ex-Convitto Scuola media "Casa del Sole", € 7.721.000, a. 2015. R

386. Scuola Materna Via Rovetta 1: Riordino generale e adeguamento normativo, € 1.500.000, 2016. M

397. Asilo Nido via Venini-Macchi 66: Riordino generale e adeguamento normativo: € 1.000.000, anno 2016. M

410. Complesso Via Adriano 60: Manutenzione Straordinaria di edificio scolastico e realizzazione di un nuovo corpo Palestra, Refettorio - € 5.000.000, anno 2014. M

340-411. Complesso Parco Trotter: messa in sicurezza e parziale recupero padiglione ex-Convitto e pad. Ex-Cucine € 12.000.000, anno 2014. Recupero

417. Nido via Carnovali 20: demolizione e ricostruzione € 3.750.000, anno 2016. NC

418. Scuola Elementare via Carnovali 19: demolizione e ricostruzione - € 9.100.000, anno 2015. NC

419. Materna via Carnovali 18: demolizione e ricostruzione - € 3.800.000, anno 2016. NC

433. Complesso via S. Erlembaldo: demolizione e ricostruzione - € 9 milioni, anno 2016. NC

MOBILITÀ E TRASPORTI

520. PROLUNGAMENTO TRANVIARIO ANASSAGORA - QUARTIERE ADRIANO (Lotto 1), € 18.292.516, anno 2015. NC

523. PROLUNGAMENTO TRANVIARIO QUARTIERE ADRIANO - GOBBA (Lotto 2), € 14.200.000, anno 2016. NC

541. Manutenzione straordinaria alla stazione Centrale MM2 nell'ambito del progetto Grandi Stazioni - € 2.437.400 - anno 2014.

570. Superamento barriere architettoniche principali stazioni rete metropolitana milanese Sesto Rondò 1 - € 896.724 - anno 2014. M

580. Nuovo collegamento via Adriano - Cascina Gobba (con ponte mobile sulla Martesana) - € 2.164.644 - anno 2014. NC

POLITICHE AMBIENTALI

624. Risanamento tombinatura Naviglio Martesana, in via M. Gioia, fra via Pirelli e via della Liberazione, € 1.510.000, anno 2014. M

SPORT E SPETTACOLO

633. Ristrutturazione della Piscina Cambini, € 5.000.000, anno 2015. R

(Ricerca di F. Scala e G. Galbusera)

Dopo la visita effettuata dalla Commissione Mobilità agli incroci pericolosi

Si chiedono modifiche per gli incroci di via Tremelloni e via Vipiteno

Via Tremelloni: chi svolta blocca chi va diritto.

Via Vipiteno: non si vede chi si incrocia.

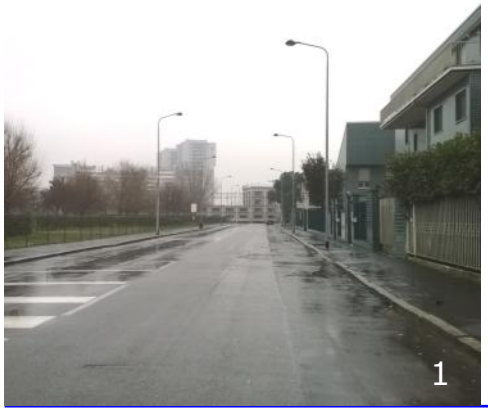
La Commissione Mobilità del Consiglio di Zona 2 ha effettuato in data 23 febbraio un sopralluogo all'incrocio Tremelloni-Ponte Nuovo, regolato da un impianto semaforico.
Nelle ore di punta si creano code di auto che a volte giungono fino a via Anassagora.
Al termine del confronto e valutati diversi fattori, la Comissione ha deliberato di richiedere alla MM uno studio di fattibilità per la realizzazione di una "rotonda" in sostituzione dei semafori.
Il nostro Comitato, presente con 4 componenti la Giunta, ha evidenziato come esso a suo tempo avesse già avanzato la proposta di realizzare una "rotonda" al posto dei "semafori" e che comunque occorre tener ben presente che ogni modifica non deve pregiudicare il "sedime" necessario per il previsto (anche nel piano opere pubbliche 2014-2016) prolungamento del tram 7.
Successivamente la Commissione si è recata all'incrocio Mariani-Vipiteno, ove la pericolosità è senza dubbio elevata, ad oggi privo di particolari segnalazioni. Anche qui si è valutato necessario richiedere un intervento, possibilmente una "rotonda".

Il nostro Comitato ha indirizzato al Presidente del Consiglio di Zona una lettera in cui esprime il proprio appoggio alle indicazioni emerse, sostenendo la priorità dell'intervento per l'incrocio Mariani-Vipiteno.
La Commissione del Consiglio di Zona ha anche deliberato di richiedere alla "Parchi e Giardini" l'installazione di almeno una fontanella nel parchetto della Maddalena.

Enrico Villa

1. **100 FIRME PER UNA PENSILINA**. La popolazione del quartiere Casette ha chiesto al Consiglio di Zona, dopo aver raccolto oltre 100 firme, la collocazione di una pensilina d'attesa in corrispondenza della fermata degli autobus 51 e 86 in via Padre Semeria all'altezza di via Corrado Alvaro.

2. **COMPORTAMENTI INCIVILI**. Si raccomanda di non utilizzare i cestini stradali per abbandonare i rifiuti domestici. Si faccia la raccolta differenziata nelle case private (foto di rifiuti in via Solone lungo i binari del tram 7).


1

2

Lettera al Comitato

Dopo l'incontro del 13 gennaio svoltosi nella parrocchia di San Michele sul tema dell'assistenza anziani presso la nuova RSA di via Pindaro, incontro al quale ho partecipato con Riccardo Mauri a nome della comunità di S. Egidio, su sollecitazione di Ferdy Scala propongo alcune riflessioni care alla comunità ed emerse durante l'incontro del 13 gennaio.
L'attività di assistenza anziani se la si propone come "comunità cristiana cattolica", nello specifico parrocchiale, non può prescindere dalla consapevolezza di "appartenere" a questa comunità che deve essere, innanzitutto, comunità "orante": è il Signore che guida le nostre scelte, a Lui dobbiamo chiedere aiuto.
La chiesa non è una ONG ma una comunità unita nel nome del Signore, concorde e attenta ai bisogni del nostro prossimo soprattutto il più povero e solo: in questo caso l'anziano abbandonato. L'amicizia tra noi e l'anziano diventa il nodo imprescindibile da costruire giorno dopo giorno in un continuo cammino di reciproca conversione nella consapevolezza che ogni uomo, soprattutto il più debole, è immagine del Creatore e che tutti noi, insieme, siamo fratelli che vogliono lavorare per il bene comune.
La comunità di Sant'Egidio, dal suo nascere nei lontani anni '60, ha sempre avuto una particolare attenzione agli anziani, tanto più oggi pressati dal continuo invito del nostro Papa Francesco che sul problema "anziani" sta facendo uno dei cardini della Sua azione pastorale. Anche a Milano, quindi, si cerca di operare per quanto si può. La comunità è presente in zona Corvetto alla casa di riposo di via Panigarola, in via Antonini e in via Mario Bianco (zona Casoretto) dove, in un appartamento requisito alla mafia e datoci in concessione dal Comune, si esperimenta una nuova proposta di vita per l'anziano bisognoso di assistenza.
Quindi bene questa iniziativa a San Michele! Sappiamo che la strada non è facile, che le partenze debbono rodarsi onde evitare inciampi e delusioni e che si deve procedere a piccoli passi. Ma con la passione che deve animare la nostra vita nulla può fermarci. Se vorrete noi saremo al vostro fianco.

Raffaele Selleri

Precotto News annuncia con piacere l'apertura in via Cislaghi di un nuovo servizio, quello di

Martina Berta, psicologa-psicoterapeuta

D. *In cosa consiste il tuo lavoro di psicoterapeuta?*

La psicoterapia è un percorso psicologico che di solito si svolge quando vi è un sintomo (ansia, problemi dell'umore, difficoltà relazionali etc.) che provoca disagio alla vita di una persona. Il percorso si svolge in due: terapeuta e paziente, ma il vero protagonista è il paziente.

Il mio indirizzo psicoterapeutico è cognitivo-costruttivista ed è un approccio che considera la persona nella sua totalità (dal punto di vista emotivo, cognitivo e comportamentale) e mira ad aiutare la persona ad auto-osservarsi. Nella mia pratica psicoterapeutica, io fornisco gli strumenti e il paziente lavora su di sé. L'obiettivo è conoscere il proprio modo di rapportarsi agli altri, al mondo e a se stessi. Questa conoscenza non è fine a se stessa ma aiuta a considerare e rivalutare il proprio sintomo in un'ottica più interna, non come qualcosa che all'improvviso e senza un motivo "ci piomba addosso". Tutto ciò dà una consapevolezza diversa e crea i presupposti per gestire meglio determinate problematiche e riprendere la rotta della propria vita.

D. *Quando ti è venuta questa vocazione al lavoro di "terapeuta della famiglia"?*

Dopo la laurea in Psicologia sentivo la mancanza di un aspetto più clinico, così ho frequentato una scuola di specializzazione in psicoterapia (presso la Scuola di Terapia Cognitiva di Como). Da lì, a poco a poco, mi sono formata come terapeuta per adulti, per coppie e per genitori in difficoltà (*parent training*), lavorando anche molto su me stessa e svolgendo l'analisi personale. Sicuramente la mia famiglia ha giocato un ruolo importante in questo. I miei genitori hanno sempre dato molta rilevanza al sociale e da loro ho ereditato questa sensibilità.

D. *Come si arriva alla decisione di rivolgersi a uno psicoterapeuta?*

In Italia ci sono ancora molti pregiudizi in merito alla figura dello psicologo-psicoterapeuta, che viene ancora visto come "il medico dei pazzi", "lo strizza-cervelli". Per fortuna le nuove generazioni stanno cambiando rotta e andare dallo psicologo viene vissuto come un aiuto e una possibilità in più. Di solito le persone si rivolgono a me quando vivono un disagio forte, che intacca la loro vita quotidiana; e non riescono a trovare una soluzione da soli. C'è anche chi si muove preventivamente, quando il problema non è ancora "esploso", e chiede consulenze mirate.

D. *Disagio psicologico, coppie in crisi, bambini in difficoltà: quali sono gli aspetti più frequenti che incontri nel tuo lavoro?*

Nella mia pratica professionale mi trovo a fronteggiare numerosi casi legati a problematiche ansiose e a disagio di coppia o famigliare. Ciò che emerge dalle persone che si rivolgono a me è il bisogno di essere ascoltati.

Un buon psicoterapeuta è capace di offrire un ascolto partecipato, profondo, avulso da giudizio, sempre sorretto dalla giusta e dovuta distanza emotiva.

D. *Come sei stata accolta nel quartiere, come esperta, tu che potresti essere vista da molti come ex-ragazza di oratorio?*

Svolgo la mia professione presso un avviato studio di logopediste (***Parole tue***, di via Cislaghi 6) dal gennaio 2013, dopo altre esperienze in studi privati della zona e di Sesto San Giovanni (pratico dal 2008). La mia utenza tuttavia non è particolarmente legata al quartiere, anche se non vi sono controindicazioni per chi sia in cerca di un terapeuta in zona.

D. *Qual è l'aspetto del tuo lavoro più faticoso e qual è quello che ti piace di più?*

L'aspetto più faticoso è gestire la responsabilità verso gli altri, verso il loro benessere/malessere e la fatica a "staccare" quando si finisce di lavorare. È un lavoro particolare, quasi una "missione", che mi condiziona la vita. Occorre trovare il giusto equilibrio tra empatia/vicinanza alle persone e difesa della propria vita affettiva e privata. La parte che più mi piace è la gratificazione: constatare che i pazienti, dopo un percorso terapeutico, stanno bene e "camminano sulle proprie gambe", avendo condiviso con me aspetti importanti della loro vita.

Grazie, Martina. Noi ti auguriamo buon lavoro e di ottenere sempre le migliori gratificazioni da questo lavoro "per gli altri".

F.S.

martina berta
PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA
www.martinaberta.it
Studio *Parole Tue*
Via Cislaghi, 6 Milano MM1 Precotto
Per appuntamenti e informazioni
338 1459608
info@martinaberta.it